

Una parola per te

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

"La preoccupazione nel cuore dell'uomo l'abbatte, ma una buona parola lo rallegra"

Proverbi 12:25

Leggendo altre versioni di questo testo si fa riferimento alla sofferenza, all'ansia, oltre che alla preoccupazione, aspetti che colpiscono nel profondo.

Sono contenta di avere avuto l'opportunità di riflettere su questo tema perché è un periodo nel quale ho "scoperto" l'ansia, di carattere non sono mai stata una persona ansiosa e conoscendo persone che da questa si fanno abbattere e affrontano ogni aspetto della propria vita con ansia, mi sono sempre sentita distante.

Possono succedere cose nella vita, e in questo periodo lo stiamo provando e sperimentando particolarmente, che ci causano ansia, sofferenza e tanta preoccupazione, più di quanto siamo solitamente abituati.



I continui cambiamenti, le indecisioni, la mancanza di controllo, il dover affrontare, per forza, situazioni a noi del tutto sconosciute ci mettono di fronte ansia e preoccupazione.

Credo che in questo versetto si parli di quella preoccupazione costante, del modo di affrontare il nostro quotidiano, è infatti specificato "la preoccupazione NEL CUORE", non è qualcosa di superficiale o passeggero, ma qualcosa di radicato e profondo.

Chiedo a te, ora, a voi: come sei abituata ad affrontare la vita, senti di farti prendere spesso dall'ansia?

E un'altra cosa che mi incuriosisce è sapere se in un momento della tua vita ci sia stato un cambiamento, se prima affrontavi ogni cosa con ansia e dopo qualcosa era diverso, cambiato, hai sentito una diversa spinta nell'affrontare le sofferenze e le preoccupazioni.

[...]

Una parola per te

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



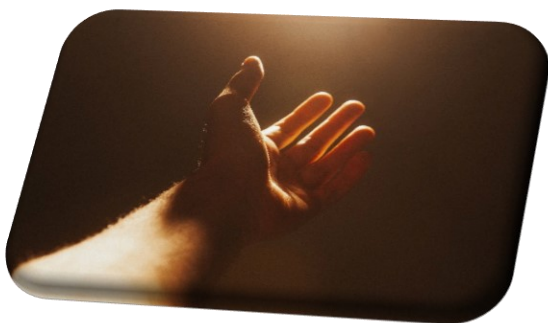
The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Il testo procede sostenendo che questa continua preoccupazione abbatte l'uomo, a volte fino a sfiancarne il fisico; ne risente la nostra carne, il nostro spirito e la nostra mente. La preoccupazione prende il sopravvento e diventa il centro di ogni nostro pensiero; non si è più lucidi, né distaccati, si trovano sempre meno forze e motivazioni, ogni cosa ruota intorno a questa condizione e più le sofferenze aumentano più ci sembra difficile uscirne.

Cosa produca questa preoccupazione può essere diverso da persona a persona; ciò che spaventa una, magari non tocca nemmeno l'altra e viceversa. Anche l'entità della preoccupazione provocata da una stessa situazione può essere diversa per ognuno.

Non avendo vissuto ogni tipo di esperienza o lo stesso tipo, per condizione, estrazione, carattere ed età può succedere che il più delle volte non si sia in grado di comprendere la preoccupazione nel cuore di un nostro familiare, amico o fratello. Ci capita però di vederlo abbattuto pur non sapendo il perché.

Qui diventa importante sottolineare come prosegue il versetto di Proverbi: *MA* esiste qualcosa che contrasta questa condizione, esiste una soluzione, la buona parola.



Credo sia difficile rapportarsi con chi vive nell'ansia, almeno per me, o con qualcuno di cui non si intende la preoccupazione, come si diceva prima, ma possiamo usare per queste persone una buona parola, possiamo rallegrare, possiamo mostrare la vera gioia, facendo conoscere la buona notizia, parlando di ciò che ha aiutato noi, proprio mentre abbiamo dovuto affrontare questi periodi di ansia.

È qualcosa di estremamente pratico, si tratta di esserci per gli altri, di ascoltare gli altri; è parte di quella comunione, di quel rapporto tra fratelli al quale siamo chiamati in quanto cristiani.

Penso allo stesso modo che non sia qualcosa che venga da noi, ma qualcosa di tanto potente da convicere i cuori, il nostro per primo, e di spodestare da esso la preoccupazione.

Cosa può riempire i nostri cuori, prenderne il posto d'Onore? Cristo!

Una parola per te

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

È Lui l'unico che possa togliere ogni ansia, è Lui la Buona Parola ed è, cosa molto importante, per ognuno di noi, persone di ogni tipo, con diversi caratteri e inclinazioni.

Più siamo vicini alla Sua Parola, più siamo in grado di allontanare velocemente le preoccupazioni e le ansie che arriveranno.

Vorrei suggerire qualche passo e versetto che ho avuto modo di leggere e sul quale ho riflettuto nei giorni scorsi; versetti che mi ripeto quando subentra la preoccupazione nel mio cuore. Consiglio di usare questo metodo, ripetersi le parole che il Signore ci dona, riempire la nostra mente di questi versi, della Sua Parola e svuotarla di ogni altra cosa.

❖ *Salmi 55:22 "Getta sul Signore il tuo affanno ed Egli non permetterà che tu vacilli"*



È una collaborazione, dobbiamo essere attivi e decidere, scegliere di gettare il nostro affanno, di abbandonarlo al Signore, di far fare a Lui e dobbiamo riconoscere come Lui si prenda cura di noi e non permetta che ne possiamo essere scossi.

❖ *Filippesi 4:6 "Non siate in ansia per cosa alcuna, ma in ogni cosa le vostre preghiere siano rese note a Dio [...]"*

Le nostre ansie e le nostre preoccupazioni devono essere rese note, al Signore prima di tutto, dobbiamo fidarci in preghiera, chiedere consiglio a Lui e fidare nella Sua Parola e nella Sua volontà.



❖ *Salmi 73: 26 "La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma Dio è la rocca del mio cuore"*



Sebbene questa ansia colpisca la nostra carne e da essa derivi, che possiamo essere in grado di mettere da parte la nostra natura, debole e fragile, e appoggiarsi sul fondamento che è il nostro Signore, Cristo Gesù.

È Cristo che sostituisce il posto della preoccupazione nel nostro cuore, della sofferenza. Dobbiamo imparare a lasciare agire Lui e ricordare che Lui ha il controllo di ogni cosa, essere disposti a mettere la nostra vita nelle Sue mani. Prima di ogni cosa dobbiamo fidarci.

Una parola per te

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Allo stesso modo però non ci è richiesto di essere stolti e superficiali, abbandonarci a tutto ciò che viene senza ragionamento e discernimento, al contrario, ci è richiesto zelo, non pigrizia, né paura. Il Signore ci ha donato uno spirito di forza e d'amore (1 Timoteo 1:7)

Che questo pensiero possa aiutarci ogni volta che siamo nella sofferenza, in ansia e nella preoccupazione, può di certo succedere, non è da negare e in quanto cristiano non ne siamo, né saremo risparmiati, ma dobbiamo ricordarci delle Sue promesse e su di esse basare i nostri pensieri.

Che possiamo l'un l'altra ricordarci sempre di queste verità ed esortazioni, di questa buona parola e buona notizia. Le continue benedizioni e la buona parola rallegrano il cuore.

Chiuderei utilizzando le parole che Pietro usa nella sua prima epistola.

"Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione,
perché Egli ha cura di voi"
1 Pietro 5:7

Fabiola Tolino